

Il Movimento per la Vita di Civitavecchia
Informa

Ru486

Mi presento :

Mi chiamo RU486 e sono una tua amica. Sono un velen..ehm, un farmaco a base di Mifepristone e sono la sorella maggiore della pillola del giorno dopo. Posso aiutarti a rendere più semplice il tuo aborto.

Sono in grado di uccidere un embrione fino al 49[^] giorno e sono quasi infallibile: non per niente in America mi hanno soprannominato THE KILL PILL, la pillola che uccide. Basta prendermi in pastiglie (tre volte) da 200 mg. ed attendere qualche giorno: il tempo necessario a staccare quel parassita dal tuo corpo. Poi prenderai un'altra pillola che provocherà l'espulsione dell'embrione. Dopo 15 giorni potrai andare in ospedale e verificare che tutto sia andato bene(per noi intendo...) . Nel caso in cui il piccolo intruso sia ancora lì, non temere : ci pensano i dottori a completare l'opera, con un intervento chirurgico.

Con soli 14 euro ti garantisco efficienza e tutela dei diritti civili: insomma, il futuro è più roseo, le donne saranno più libere...Pensa che sono già in vendita se vuoi acquistarmi su Internet e tra non molto – probabilmente - mi troverai su internet e sui banconi della farmacia.

La tua amica

RU486 : eliminare una vita sarà facile come bere un bicchiere d'acqua

Con l'approvazione da parte dell'AIFA della commercializzazione della RU486 - capace di uccidere un embrione fino al secondo mese di gravidanza e quindi definita la pillola del mese (non del giorno) dopo, - l'aborto torna ad essere un fatto privato, esattamente il contrario di quelle che erano le intenzioni del legislatore con la L.194 del 1978.

Legge iniqua, certamente, perchè non tiene conto in alcun modo dei diritti del concepito, ma che ha tentato, a quanto pare inutilmente, di socializzare il problema aborto attraverso la possibilità di confrontarsi e consultare medici e strutture pubbliche. Con la direttiva dell'AIFA- alla quale il Governo potrà opporsi in quanto, trattandosi di una questione che attiene alla vita delle persone, ogni decisione è di competenza del Parlamento e del Governo e non spetta certo ad un mero comitato tecnico - tra poco sbarazzarsi di un embrione sarà facile come bere un bicchiere d'acqua, mentre la struttura pubblica dovrebbe essere abilitata a vigilare sulla corretta somministrazione della pillola e a verificare – dopo l'espulsione dell'embrione (che avverrà probabilmente in casa) , che tutto sia a posto, che cioè l'ingombrante fardello sia stato effettivamente eliminato. La RU486, moderno prezzemolo inventato da una società in cui tutto è banalizzato, anche la vita umana, avrà il vantaggio di evitare l'operazione chirurgica, ma lascerà la donna ancora più sola con le sue angosce durante le 2 settimane che precedono l'espulsione.

Ed ecco che la cosiddetta cultura occidentale ha fatto un altro passo avanti diffondendo una pillola che è in grado di uccidere un embrione di due mesi di vita, l'embrione, uomo in formazione, che può essere

liberamente ucciso da un moderno pesticida antivita: la ru486. L'Italia è già il Paese del mondo con il più basso indice di natalità (1,2 figli per coppia) e non è difficile ipotizzare che la Kill Pill (la pillola che uccide) riuscirà ad abbassare ancora questo limite.

Il Movimento per la vita di Civitavecchia vigilerà – per quanto gli sarà consentito - sulla corretta applicazione delle direttive governative che verranno emanate per la somministrazione, anche nel nostro ospedale, della RU486, la c.d. pillola del mese dopo, in grado di uccidere un embrione di 49 giorni di vita , e non solo l'embrione, visto che la casa farmaceutica che la produce ha denunciato la morte di almeno 29 donne che l'hanno assunta.

Rimane il nostro impegno di associazione di volontariato con pochissimi mezzi, che in questi anni ha salvato dall'aborto oltre 100 bambini. Chiediamo ai cittadini di sostenerci in questa battaglia per la vita, che ci vede schierati contro le potentissime lobby farmaceutiche e neomalthusiane, finanziate da organismi internazionali e ricche fondazioni, che hanno come unico scopo il profitto anche a costo di calpestare ogni diritto umano, a partire dal fondamentale diritto alla vita. Chiediamo ai cittadini di continuare ad aiutarci materialmente (donando generi per neonati, latte, vestiario) e moralmente, nella consapevolezza che la storia umana chiarirà e condannerà quale indegna della civiltà umana l'aberrante distruzione della vita umana nel seno materno. Noi continueremo ad offrire la nostra solidarietà alle persone ed alle famiglie in difficoltà per la gravidanza, tramite SOS VITA – chiamata gratuita – tel. 8008-13000.

Il Presidente Dott. Fausto Demartis